Anno XXVI. Venerdì 1° Agosto 1873 N. 178.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

SISTEMA AMMINISTRATIVO del signor Minghetti

Oggi, che a capo del Ministero trovasi nuovamente l'on. comm. Marco Minghetti, ci piace notare come esso, assieme al compianto Luigi Carlo Farini, propugnasse il riordinamento dell' Amministrazione provinciale e comunale, nel senso che il Governo non d' altro si dovesse occupare, se non che di invigilare alla legalità delle decisioni; spogliandosi di qualsiasi ingerenza sulla utilità, convenienza, o meno, delle deliberazioni stesse, còmpito questo più proprio delle Rappresentanze provinciali.

Ove si realizzassero cotali idee apprezzabilissime, raggiungeremmo la vera unità della legislazione e della giurisprudenza, la positiva libertà dei cittadini e dei Comuni. Ciò è incontendibile; ed il paese al certo plaudirebbe riconoscente al promotore di queste riforme amministrative, ed a coloro che le medesime sanzionarono e ridussero in legge.

Il sistema fin qui seguito deve necessariamente condurre od all' indebolimento dell' Autorità governativa, od al rifiuto dei cittadini a prender parte nelle gestioni amministrative. Supponiamo un conflitto tra l' Autorità governativa, (che si rifiutasse, a mò d' esempio, a rendere esecutoria una deliberazione comunale risguardante la destinazione di tasse impostesi dalla maggioranza dei Comunisti), e la civica Amministrazione che le trovasse utili e necessarie. — Se cedono i rappresentanti del Governo, vi scapiterà il loro prestigio; e se prevale l' autorità di essi, mancherà il concorso dei cittadini al disbrigo degli affari comunali, perchè questi ultimi conoscendo le vere risorse ed i bisogni locali, a malincuore potranno piegarsi ai voleri della superiorità.

Inaugurandosi il sistema Minghetti, si commetteranno degli errori, — si potrà in principio spendere oltre il bisogno, — si incontreranno anche delle grettezze nel soddisfacimento di quello che sia veramente utile; ma l' intelligenza che non difetta mai nelle masse, — ma l' esempio che daranno i maggiori Comuni, ben presto apporteranno quei frutti, che mal si attendono dalla burocrazia.

Le autorità comunali debbono essere libere; non per privilegio; sibbene perchè tali le vogliono gli stessi interessi dello Stato. Si rendano responsabili le Amministrazioni del proprio operato, ecco il segreto per raggiungere il vero bene delle municipali aziende.

Nostra Corrispondenza

Desenzano sul Lago, 30 luglio, 1873.

Le speranze esternatevi nella mia delli 28 che non si sarebbero riprodotti altri casi di *Chòlera*, furono purtroppo dissipate da una terribile recrudescenza manifestatasi il 28 a sera. Circa le 10 1|2 pomeridiane furono colti dal morbo due soldati, poi più tardi altri ne rimasero attaccati, e come avrete veduto dal mio telegramma del 29 ore 8. 50 antim. ieri mattina i casi erano 6; ma dopo, il morbo infierì al punto da mettere in seria apprensione militari e cittadini. Dalla sera del 28 al punto in cui vi scrivo (ore 9 ant.) sono avvenuti in 4 compagnie di militari 31 casi, e cioè 30 nella bassaforza ed uno nell' ufficialità; di questi, 7 sono morti. Nella cittadinanza si sono segnalati casi 17, dichiarati di vero *Chòlera*, fra i quali 7 susseguiti da morte.

Ieri venne in chiaro che nella cittadinanza il morbo si era già manifestato fino dalle ore mattutine del venerdì ultimo scorso, in un bambino che è fra i sette morti fra jeri e nella notte; i medici però lo tennero nascosto, e solo iermattina incominciarono a riferirsi anche tra cittadini alcuni casi di malattia sospetta, la quale non avendo che qualche sintomo non poteva perciò caratterizzarsi *Chòlera*. Ciò poi che prova adesso che i sospetti erano veramente fondati, si è la mortalità di gran lunga maggiore rilevatasi sui cittadini che sui militari.

Le compagnie infette, siccome ho accennato, sono soltanto 4, vale a dire 4|5 della forza risiedente in Desenzano, poichè vi si era accantonata una compagnia del battaglione di Rivoltella, onde allargare i soldati che vi erano troppo ristretti.

Le truppe di Desenzano sono state subito accampate in vicinanza di Magazzano (antico monastero soppresso), e furono dati ordini affinchè le truppe modifichino l' orario in vigore, facendo una sola istruzione al mattino dalle 5 alle 7 1|2, senza zaino, istruzione che deve essere fatta per compagnie isolate ed in modo da aggravar il soldato il meno possibile.

Il morale anche nelle compagnie colpite dal *Chòlera* è abbastanza elevato, e in ciò influisce molto, io credo, la presenza de' loro ufficiali che prontamente si sono attendati in unione ai loro sottoposti, e la gara sorta fra ufficiali e sott' ufficiali nel tenerli allegri e disinvolti.

Il generale Poninski venne questa mane in Desenzano; ed accompagnato dal brigadiere Salasco, dal colonnello Baulina comandante il 28.° e rispettivi aiutanti di Campo, visitò il Lazzaretto, facendo coraggio a tutti e fermandosi letto per letto, od, a meglio dire, paglericcio per paglericcio, perchè letti non ne abbiamo. Prima di partire egli rivolse parole di encomio ai soldati che fanno le veci d' infermieri ed in particolare ad un sergente, del 28.° stesso, che si esibì volontario per l' assistenza de' cholerosi, e che, a dire il vero, si adopera con zelo indefesso onde eseguire e far eseguire gli ordini dei medici del reggimento.

Cosa poi degna di ammirazione e che commuove l' animo, si è il vedere quei soldati che il caso designò ad infermieri, (giacchè furono presi i due vicini di letto degli attaccati) prestarsi, affatticarsi con una abnegazione, amorevolezza e zelo incredibili per portar sollievo ai poveri infermi, senza punto curare il pericolo cui sono esposti. Bravi giovani! bisogna proprio convenirne; il soldato italiano è formato di una gran buona pasta!

In paese, molto è lo spavento. Ieri il piroscafo per Riva partì oltremodo carico, senza contare le vetture che da ieri in poi continuamente partono con famiglie emigranti.

Fino ad ora nei paesi limitrofi la salute è ottima, vedremo in seguito cosa ne avverrà. Intanto speriamo vadano immuni dalla visita del terribile flagello. A. P.

Notizie Militari

Leggiamo nell' *Italia Militare* del 26:

Il Ministero della guerra ha reso noto che, col 1.° ottobre prossimo. è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei corpi seguenti: distretti militari, reggimenti di cavalleria, reggimenti e brigate d' artiglieria (escluso il reggimento pontieri), corpo e brigate zappatori del genio, scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali il 1.° ottobre 1873 abbiano compiuto il 17.° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26, e non siano in servizio sotto le armi; abbiano l' attitudine fisica richiesta pel servizio militare, superino gli esami prescritti nel relativo manifesto.

Il 15 settembre venturo gli aspiranti dovranno presentarsi al Comitato del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che, per circostanze di forza maggiore, fossero impediti di presentarsi nel giorno suddetto, potranno ottenere dal Comando del distretto una dilazione la quale non vada però al di là del giorno 20 settembre.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Libertà*;

Sappiamo che nessuna risoluzione è stata ancora presa rispetto al viaggio di S. M. il re a Vienna.

Dal Ministero di grazia e giustizia e delle finanze sono state emanate opportune istruzioni perchè l' attuazione della legge su le Corporazioni religiose nella provincia proceda con la maggiore possibile sollecitudine.

Com' è noto, nella provincia di Roma sono state estese a questo soggetto le leggi già in vigore nel rimanente d' Italia, la cui situazione è affidata per la massima parte al Ministero.

TORINO — I giornali di Torino recano: È arrivato a Torino per visitare la nostra catena delle Alpi l'illustre colonnello Rüstow, presidente della Commissione di difesa della Svizzera e pregiato scrittore di opere di storia militare.

— Un telegramma particolare giunto giorni sono dal Ministero della guerra dava per certa la sospensione delle grandi manovre.

MILANO — La sezione d'accusa della Corte d'appello di Milano ha pronunciato la sentenza contro il padre Ceresa.

Egli è accusato di aver eccitato e favorito la corruzione di persone minori degli anni 21 e degli anni 15, mentr'era incaricato di sorvegliarne la condotta e di educarle.

I dibattimenti avranno luogo nel presente agosto.

L'accusa sarà sostenuta dal sost. proc. Lassa de Piccioli in luogo del comm. Laurini chiamato a reggere la procura generale di Venezia.

Il padre Ceresa sarà difeso dall'avv. Barral.

— Arrivato il principe Umberto a Milano col generale De Sonnaz; mentre stava montando in carrozza, un individuo alzando le braccia e movendo rapidamente verso il principe si fece a gridare! «grazia! grazia! giustizia!» Siccome pareva molto esaltato, egli venne arrestato dagli agenti di P. S. Il principe ordinò che venisse lasciato tosto in libertà ma in seguito si verificò che il poveretto era in preda a delirio.

Qualificatosi per certo De L.... Ambrogio, d'anni 32, negoziante in vino, d'Alessandria, egli gridava che i suoi beni erano stati saccheggiati dalla moglie Maria Molinari, e dai due cognati; che fu gettato sul lastrico senza un centesimo, ecc.

Si è creduto opportuno di tradurlo all'Ospedale, ove gli vennero prestate le cure dell'arte. Il Principe Umberto ha incaricato un suo aiutante di campo a procurarsi notizie di quell'infelice, al quale volle elargire un generoso soccorso.

CAGLIARI — I giornali di quella città riferiscono che il giorno 27 del passato mese, nel cantiere Falqui Massidda venne inaugurata la terza nave di mille tonnellate. Intervennero le autorità; musica e gran folla.

Notizie Estere

SPAGNA — Dal *Drapeau Français* togliamo la seguente relazione semi-ufficiale della presa d'Igualada:

Il giorno 19 dopo un combattimento di 35 ore la città d'Igualada è stata costretta a rendersi ai Carlisti. Giammai sino al presente era avvenuto in Catalogna un combattimento così accanito.

I vincitori di Alpens assediarono una città da 20 a 25 mila animo, difesa da una guarnigione di circa 2000 uomini, fra truppa regolare e volontarii repubblicani. La resistenza fu disperata.

Tre volte con uno slancio ed un ardore ammirabili i carlisti dovettero tornare all'assalto.

Tre volte i zuavi del Principe caricarono alla baionetta con una intrepidezza senza pari. Infine, al momento opportuno, si mise in movimento la riserva del colonnello Miret, e la città fu definitivamente presa d'assalto.

In tutte le vie erano state innalzate barricate. Bisognò impadronirsi d'ogni casa una dopo l'altra. I più piccoli edifici erano divenuti veri trinceramenti, donde gli assediati dirigevano una pioggia di fuoco sui carlisti. Ma l'abilità e la bravura del Generale Saballs sormontarono tutti gli ostacoli. Le perdite sono state sensibili da ambe le parti, ma molto più considerevoli dalla parte dei repubblicani. Giacchè i carlisti, impadronitisi della città, non ebbero più che a perseguitare i fuggiaschi che ricusavano di rendersi, a tirare su loro facendone altrettante infelici vittime della guerra, quante essi ne vollero.

L'artiglieria ha mostrato nell'attacco d'Igualada una vera superiorità. I fuochi benissimo diretti hanno dato i migliori risultati.

Il luogotenente colonnello del reggimento di Navarra, di guarnigione ad Igualada, dopo l'entrata dei carlisti, s'era rifugiato nel campanile della Chiesa, ove sostenuto da alcuni volontari, ricusava di rendersi. Ma al duodecimo colpo di cannone si sottomise ai vincitori.

I carlisti in questa gloriosa giornata fecero più di 500 prigioneri, presero 2000 fucili, molti pezzi d'artiglieria e gran numero di munizioni.

Fortunatamente per la popolazione si realista d'Igualada, l'artiglieria carlista non fece molti guasti. Soltanto due edifici, un circolo ed una conceria di pelli, furono incendiati dalle bombe.

Tutto l'onore della giornata torna a S. A. R. l'Infante D. Alfonso, al generale Saballs ed al bravo colonnello Miret. Ognuno di essi, per la immaginazione, direzione ed esecuzione, ha preso una parte brillante a questo importante combattimento che va ad essere il punto di partenza di nuovi e decisivi successi.

A Barcellona, i conservatori spaventati dagli eccessi degli internazionalisti s'armano finalmente contro di essi. Una lotta nelle vie è imminente ed un colpo di mano dell'ardito Saballs, in circostanze sì disgraziate e favorevoli ad un tempo, non farebbe stupore a nessuno.

Riguardo al fatto del colonnello Freixas, di cui in modo assai contraddittorio ci ha parlato il telegrafo, troviamo nel *Drapeau Français*:

Quattrecento sessanta guardie civili (gendarmi) sotto il comando del colonnello Freixas sono uscite da Barcellona per passare ai carlisti. Arrivati a San Boy il colonnello Freixas ha arringato i suoi uomini, e tutti, ad eccezione di nove, un sergente, tre caporali e cinque soldati sono andati ad unirsi alle forze reali di Catalogna.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Regio decreto 1° luglio che, vista la legge 15 giugno 1873, la quale estende alle provincie venete, di Mantova e di Roma la legge su l'ordinamento del Credito fondiario promulga varii decreti ad essa relativi.

Regio decreto 1° luglio che riconosce come legalmente costituito il Comizio agrario di Pozzuoli, provincia di Napoli.

Regio decreto 9 luglio che approva una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio e prestiti *Principe Umberto* in Catania.

Regio decreto 15 giugno che autorizza la *Società enologica la Sicilia*, sedente in Acireale.

Le nomine del comm. Pietro Scotti e del comm. Enrico Pacini a direttori generali, il primo del Tesoro e il secondo delle imposte dirette e del catasto.

Disposizioni nel personale dell'istruzione pubblica, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

Decreto del guardasigilli 23 luglio che nomina una Commissione coll'incarico di preparare le aggiunte al progetto di legge per modificazioni all'ordinamento dei giurati.

— Quella del 27 portava:

Nomine nel Corpo Reale del genio Civile.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

Cronaca e fatti diversi

Onorificenza. — Ci piace annunziare che il signor Mazzanti Alessandro, ingegnere di 2.ª classe nel R. corpo del Genio civile della provincia di Ferrara, sopra proposta del Ministro dei lavori pubblici fu nominato da S. M. cavaliere dell'ordine della *Corona d'Italia*.

Questa notizia l'abbiamo avuta dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 luglio scorso, e sappiamo che la suddetta onorificenza venne conferita al signor ing. Mazzanti in benemerenza degli straordinari servigi da esso prestati in occasione della rotta di Guarda Ferrarese.

Una risposta per sempre. — *Il pedantissimo appendicista della* GAZZETTA FERRARESE significa al signor *Scoronconcolo* com'egli non sappia capacitarsi il continuo bisticciarsi de' vari giornali tra loro, mentre dovrebbero essere animati da uno spirito di vicendevole concordia, se tutti tender debbono ad un fine; cioè di rendere sempre più accetto ed universale il vero, il bello ed il buono. Ogni volta che a un tale principio si contraffà, si mostra di pretenderla a scrittori, solo perchè si imbratta della carta.

Al medesimo sig. *Scoronconcolo* rende i più vivi ringraziamenti per la raccomandazione fattagli dell'attenzione da porre sulle specialità dei *tropi ossia figure retoriche*, nel che lo *Scoronconcolo* porge una pruova di grande abnegazione, perchè esso in coscienza non dovrebbe sfornirsene, avendo somma necessità di studiarle per intendere che cosa valgono, il loro uso e la utilità loro.

Noi per rendergli il cambio, gli raccomandiamo quell'arte importantissima di comporre le idee, e l'altra difficilissima di bene rappresentarle. Altra volta per quel diritto, che ci concede l'età, gli notammo alcune corbellerie, e mi si dice che si giovò dell'avviso nostro. Non basta la franchezza, ci vuol senno e gusto per bastare a *stabilire la riputazione letteraria* (frase di Scoronc.).

I pedantissimi aborriscono egualmente chi infilza parole con artificiosità e le veste a casaccio; onde il concetto manca di proprietà ed efficacia. Noi vogliamo pensieri, pensieri, espressi però come l'arte richiede.

Mi dispiace di essere stato tirato a parlare così; ma ripeterò che il poeta ne ammonisce — *Non ragionar di lor; ma guarda e passa.*

C. G.

Ospizi marini. — Come avevamo preavvisato, nel pomeriggio d'ieri furono di ritorno in Ferrara i fanciulli scrofolosi della nostra città e provincia, che a cura del benemerito Comitato locale erano stati spediti or fa un mese a Fano, per farvi le bagnature marittime. Speriamo che la cura riesca efficace per tutti, e venga per tal guisa a scemare fra noi il numero nei flagellati dal crudel morbo della scrofola.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera adunque avrà luogo la prima recita della drammatica compagnia Marini-Ciotti, diretta dall'insigne artista cav. Alamanno Morelli, e si esporrà il noto bel dramma del prof. Paolo Ferrari, col titolo: *Cause ed Effetti*.

Il cav. Morelli e la brava compagnia ch'esso dirige non hanno bisogno dei colpi di gran cassa per attirar gente al teatro. Basta annunciare lo spettacolo perchè il pubblico vi accorra numeroso. Così almeno noi la pensiamo, ed il fatto proverà se non ci siamo ingannati.

Rettifica. — Nel numero di ieri, pag. 3.ª colonna 3.ª linea 41.ª, sotto la rubrica AVVISI, ove dice *un deposito in danaro di* L. 831. 27, leggasi invece *un deposito in danaro di* L. 813. 27.

Notizie sanitarie. — Apprendiamo dalla *Gazzetta di Venezia* giuntaci stamane, che nei Comuni foresi della provincia di Venezia furono nel giorno 29 spirato mese denunciati 24 nuovi casi di chòlera, e che morivono 15 persone, alcune delle quali erano state attaccate dal morbo nei giorni antecedenti. Lo stesso diario pubblica pure il seguente bollettino riferibile alla città ed alla giornata del 30:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 80, dei quali 36 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 16.

Guariti: 7.

Morti: 6, dei quali 4 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 83, dei quali 38 all'Ospitale di S. Cosmo.

— Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* in data del 30 scorso mese:

Casale: casi nuovi 0, morti 0, in cura 3.

Carbonera: casi nuovi 0, morti 1, in cura 0.

Mogliano: casi nuovi 0, in cura 2.

Motta: casi nuovi 0, morti 0, guariti 0, in cura 1.

Cessalto: casi nuovi 1, morti 0, guariti 0, in cura 1.

Revine-Lago: casi nuovi 3, morti 0, in cura 6.

Mansuè: casi nuovi 0, morti 0, in cura 2.

Meduna: casi nuovi 1, in cura 2.

Fontanelle: casi nuovi 0, in cura 1.

Gorgo: casi nuovi 1, morti 0, in cura 1.

Cordignano: casi nuovi 4, morti 1, in cura 3.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— Il *Giornale di Udine* ci fa sapere che il 29 luglio avvennero in quella provincia 10 nuovi casi di chòlera, e che in detto giorno si ebbero a deplorare due morti in causa di quella malattia.

— Il *Giornale di Padova* pubblica il seguente bollettino sanitario dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29:

Rimasti in cura dei giorni precedenti 1, casi nuovi nessuno, guariti nessuno, morti nessuno, rimasti in cura 1, che continua a migliorare.

— E il *Corriere Veneto* sotto la data di Padova 31 luglio, scrive:

In città fino alle 11 la salute è ottima.

La Pavanello, l'ultima in cura, è stata dichiarata guarita questa mattina.

— La *Gazzetta di Parma* ci dice che dal 29 al 30 avvennero in Parma tre casi nuovi. Dal primo giorno della comparsa del morbo, i casi furono 25, di cui 15 morirono, e 10 sono in cura. Dal 30 al 31 vi furono otto casi nuovi.

— Anche a Trieste il chòlera ha fatto la sua visita ingrata: perciò le navi provenienti da quel porto verranno assoggettate a quarantena in tutti li porti del Regno d'Italia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Luglio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 — Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bianconi Antonio, di Francolino, di anni 21, giornaliero, celibe, con Lombardi Carolina, di Boara, di anni 21, giornaliera, nubile.
MORTI — Carrara Beatrice, di Ferrara, d anni 72, vedova di Carletti Pier Giovanni. (enterite cronica).
Minori agli anni sette — N. 0.

30 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Franco Angelo, di anni 58, vedovo, possidente, con Agodi Lucia, di anni 38, nubile, cameriera, ambi di Grignano Polesine.

MORTI — Bergamini Teresa, di Ferrara, di anni 72, vedova di Ricci Agostino (catarro cronico) — Polesinanti Apollonia di Quacchio, di anni 76, villica, vedova di Zanella Sebastiano (febbre lenta) Borgatti Luigi di Ferrara, di anni 62, caffettiere, conjugato, (ipercolia).
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Dresda* 30. — Il *Giornale di Dresda* pubblica il bollettino il quale annunzia che nello stato di salute del re si manifestò grande diminuzione di forze.

Napoli 31. — Iersera si riunì l' assemblea. Il presidente cominciò lo scrutinio delle elezioni. I risultati noti finora confermano che la maggioranza dei liberali è di 2500 voti sui clericali.

Madrid 30. — L' insurrezione di Siviglia è completamente repressa. Grande indignazione contro gli insorti che incendiarono parecchie posizioni prima di abbandonarle.

La città di Almeria respinse il primo attacco delle navi insorte. Le Cortes approvarono un voto di ringraziamento ad Almeria. La maggioranza è disposta a sostenere energicamente il Governo, accordandogli tutti i crediti necessari per ristabilire l' ordine.

Vienna 31. — Lo Scià è arrivato iersera. L' imperatore lo attendeva alla stazione, lo accompagnò al castello di Luxemburg ove ebbe luogo il solenne ricevimento. Una folla immensa acclamava ai due sovrani.

Madrid 30. — Cinque cannoniere insorte partite da Cartagena, sbarcarono truppe ad Almeria. Il Governo si prepara attivamente per resistere. Presentò alle Cortes un progetto che autorizza il Governo a processare quei deputati che si unissero agli insorti.

I carlisti sono stati battuti a Mareafedes, e vennero posti in libertà 700 repubblicani prigionieri.

Gli insorti di Cartagena formarono un Governo con Contreras alla presidenza e marina — Roque Barcia, esteri — Ferrer, guerra — Romero, lavori pubblici — Sanvale, finanze.

Il giornale ufficiale degli insorti pubblica il decreto che nomina il Direttorio.

BORSA DI FIRENZE

	30	31
Rendita italiana. . .	68 92 fm	68 82 fm
Oro.	22 91 c.	22 87 c.
Londra (tre mesi). .	28 65 »	28 60 »
Francia (a vista) . .	113 75 »	113 65 »
Prestito Nazionale. .	71 50 fm	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	823 — fm	826 —
Nuove Az. Banca Naz.	2084 — fm	2066 50 fm
Azioni Meridionali. .	446 —	446 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1565 — fm	1546 — fm
Credito mobiliare . .	863 — »	855 50 »
Italo-Germaniche . .	493 50 »	491 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	30	31
Nuovo Prestito . . .	91 35	91 47
Rendita francese 5 0[0	90 70	90 80
Rendita " 3 0[0	56 40	56 50
» italiana 5 0[0	60 40	60 55
Ferrovie Lomb.-Venete	423 —	425 —
Banca di Francia . .	4200 —	4195 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	90 —	90 80
Obbligazioni. . .	156 —	156 —
» Ferrov. V.E. 1863	187 —	185 —
» Meridionali . .	— —	197 50
Cambio su l' Italia. .	12 3[8	12 3[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni " "	747 —	750 —
Londra a vista . . .	25 47 5	25 49
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 —
Cons. inglesi . . .	92 1	92 9[6

AVVISI

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Portomaggiore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Luigi Chierici Esattore di Portomaggiore o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Sabato 23 Agosto 1873 alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Pivati Antonio, Andrea Giovanni e nascituri maschi del fu Giuseppe domiciliati in detto luogo debitori verso il sig. Esattore di Portomaggiore di Lire 332. 20 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa e terreno seminativo posto in Portomaggiore in Vocabolo denominato *Ometto* ossia *Buriago* dell' Estimo di Sc. 137. 04 che confina a tramontana ed a levante colle ragioni Meotti Antonio fratelli e sorelle fu Camillo e a mezzodì Mellini Carlo fu Domenico e Bassi Carlo e Giuseppe fu Vincenzo e a ponente la strada Provinciale e Marzola Marco e forse salvi ecc.

La casa suddescritta è marcata coi numeri catastali 482, 483 e 484.

Estensione in misura locale ett. 0. 16. 90.

Rendita catastale L. 313.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 2461. 20.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 123. 06 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Sabato 30 Agosto 1873 alle ore 10 nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Sabato 6 Settembre detto alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Portomaggiore il di 29 Luglio 1873.

L' Esattore - CHIERICI LUIGI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara

AVVISO D' ASTA

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa in *Filo* situata nel Comune d' Argenta, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall' assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d' onere, verrà, a termini del Regola.° annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all' estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell' Ufficio, all' ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta d' aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all' incanto, dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra Rivendita s' intenderà escluso dal concorrere all' incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini dei Regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d' onere trovasi depositato presso quest' Ufficio ed il Magazziniere di Sali e Tabacchi di Argenta e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all' Ufficio predetto dell' offerta d' aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all' incanto, o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare, prima di presentarsi all' asta, il deposito di una somma pari al *decimo del provento brutto della Rivendita*, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all' infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all' asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all' incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall' art. 2 dei capitoli d' onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all' incanto, ed il deliberatario precitato s' intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d' incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell' appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d' onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l' incanto	DATA fissata per l' incanto				DATA al mezzodì della quale scadono i fatali			COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D' INCANTO
	Anno	Mese	Giorno	Ora	Anno	Mese	Giorno			
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1873	Sett.	1	2 pom.	1873	Sett.	15	**Filo Comune di Argenta** N. B. Non si garantisce l'attuale località ma quello che fosse proposto dovrà essere riconosciuto se sia o meno idoneo.	L. 473. 34	119.

Ferrara addì 25 luglio 1873.

Il 1.° Segretario
C. A. FATTORI.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE
DELLA
COMPAGNIA "SINGER"
di
NEW YORK e LONDRA
per Famiglie e per Artieri
ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE
Piazza delle Erbe.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo ed agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa **mantiene un soave odore**, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera **una spazzolino morbido**. Inoltre versandone poche goccie in una piccola **quantità d'acqua pura**, si beve ed aiuta ottimamente la **digestione**; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti e oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta.* Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta *Revalenta* sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la *Revalenta* cruda hanno, come è noto istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzizione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÈHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Pacceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; — di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 via Oporto Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.